



COMUNE DI GONNOSCODINA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 03-04-2023

ORIGINALE

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023/2025

L'anno **duemilaventitré** addì **tre** del mese di **aprile** alle ore **19:04**, presso l'aula consiliare del Comune di Gonnoscodina, previa notifica degli inviti personali, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, in Seduta ORDINARIA di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

FRAU LUCIANO	P	GHIANI EMILIO	A
MATZEU MICHELE	P	FRAU PAOLO	P
PUSCEDDU AGOSTINO	P	PODDA MARCO	P
PODDA ROBERTO	P	COCCO CARLO	P
CONTI GIUSEPPE	P	MORO ROBERTA	P
FANARI VALENTINA	P		

presenti n. 10 e **assenti** n. 1.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Zanda.

Assume la Presidenza il Sig. Michele Matzeu, il quale, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Alle ore 19:09 entra il Consigliere Emilio Ghiani.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione n. 5 del 29.03.2023, inserita nell'ordine del giorno, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023/2025*".

Successivamente, il Presidente apre la discussione e invita i Consiglieri ad intervenire.

Non essendoci interventi, il Presidente pone la proposta di deliberazione in votazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 5 del 29.03.2023;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Proceduto a votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

- **Voti Favorevoli: 11**
- **Voti Contrari: 0**
- **Astenuti: 0**

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 5 del 29.03.2023, come sotto riportata.

Successivamente, su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

- **Voti Favorevoli: 11**
- **Voti Contrari: 0**
- **Astenuti: 0**

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proposta di Deliberazione n. 5 del 29.03.2023
Ufficio: Tecnico
Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023/2025

II SINDACO

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 in data 04/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024 nonché la relativa nota di aggiornamento;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 in data 04/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l'art. 1, comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, il quale dispone che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è differito al 30 aprile 2023;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali, modificando ed integrando le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 151 TUEL, commi 1 e 2 "Principi generali", in base al quale:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione e' composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario."

Visto l'art. 170 TUEL "Documento unico di programmazione" che prevede quanto segue:

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Comune di Gonnoscodina

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **2021**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **436** di cui:

maschi n. **238**

femmine n. **198**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **9**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **20**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **58**
in età adulta (30/65 anni) n. **212**
oltre 65 anni n. **137**

Nati nell'anno n. **1**
Deceduti nell'anno n. **7**
Saldo naturale: +/- **-6**
Immigrati nell'anno n. **3**
Emigrati nell'anno n. **12**
Saldo migratorio: +/- **-9**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-15**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **454** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **8.84**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **1,00**

strade urbane Km **35,50**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si** – **Deliberazione RAS As. EE.LL. Finanze e Urb. 97/u del 04.02.1982**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si** – **Deliberazione CC n. 9 del 07.03.2003**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO:

Il territorio di Gonnoscodina si estende per circa 800 ettari, le attività prevalenti sono legate al comparto agricolo con particolare riferimento al settore cerealicolo zootecnico.

Sono presenti circa una decina di aziende che operano nel territorio con l'impiego di altrettanti addetti. Ad essi si aggiungono coloro che si occupano di agricoltura come attività secondaria. Le produzioni riguardano principalmente latte, grano, altri cereali, prodotti ortofrutticoli, allevamento ovino, bovino, suino, olivicoltura, viticoltura.

ARTIGIANATO:

Sono poi presenti altre attività legate al comparto artigianale, riguardanti l'edilizia ed in minor misura le attività manifatturiere come lavorazione della ceramica, legno e prodotti tipici sardi, N. 1 operatore impiegato.

INDUSTRIA:

negativo.

COMMERCIO:

Sono altresì presenti delle importanti realtà commerciali riferite al settore arredamenti, alimentare.

Alimentari n. 1 esercizio con 1 operatore impiegato;

Pubblici esercizi (bar) - n. 1

Elettrodomestici/arredamento n. 1 esercizio con n. 3 operatori impiegati;

Tabacchi n. 1 esercizio con n. 1 operatore impiegato.

Farmacia: n. 1 operatore impiegato

Oltre alle attività legate al commercio sono presenti attività riferite ai servizi nel campo della ristorazione, tra cui un ristorante e un agriturismo e un bed & breakfast.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA

L'Unione di Comuni "Alta Marmilla" è stata costituita con atto sottoscritto il 26 giugno 2007, al quale parteciparono 21 comuni: Albagiara, Ales, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Masullas, Mogorella, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa S. Antonio e Villa Verde, non avendo ancora perfezionato l'adesione le Amministrazioni Comunali di Assolo, e Morgongiori.

Il Comune di Gonnoscodina con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20.06.2007 ha aderito all'unione dei comuni "Alta Marmilla", costituita ai sensi del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e in conformità alla L.R. 2 agosto 2005, n. 12, come da deliberazione dell'assemblea n. 01 del 27 Giugno 2007, n. 02 dell'01.08.2007, n.06 del 09.10.2007 e n. 09 del 24.10.2007;

Attualmente i Comuni aderenti sono:

Albagiara - Ales - Assolo - Asuni - Baradili - Baressa - Curcuris – Gonnoscodina - Gonnosnò - Mogorella - Morgongiori - Nureci - Pau - Ruinas - Senis – Sini - Usellus - Villa Sant'Antonio - Villaverde

Il principio ispiratore che ha guidato il legislatore nella definizione di un ente territoriale intermedio nominato "Unione di Comuni" era, con la L. 142/1990, quello di

favorire nel tempo la fusione e dunque la riduzione del numero dei piccoli comuni.

Poiché l'intento della norma non coincide con la volontà degli enti locali, che diedero la preferenza al mantenimento della propria autonomia, dimensione e dignità istituzionale, il legislatore, con la L. 265/1999, modifica ovvero calibra la natura delle Unioni di Comuni, attraverso l'individuazione di un organismo capace di "gestione congiunta di funzioni di competenza dei comuni partecipanti".

Il Testo Unico D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 infine definisce espressamente le Unioni di Comuni quali "Enti locali", che si distinguono dunque dagli Enti che ne fanno parte.

Resta fermo, in questo processo decennale di ridefinizione degli enti intermedi, il principio fondamentale della necessità di una riorganizzazione sovra comunale di servizi, funzioni e strutture, nell'ottica di efficienza, efficacia, economia, buon andamento, imparzialità, legittimità e qualità dei servizi erogati oltre all'adeguatezza organizzativa, semplificazione e ottimizzazione: ovvero servizi migliori a costi più contenuti.

Attualmente l'Unione dei Comuni svolge per conto dei Comuni associati, i seguenti servizi:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di mensa scolastica;
- Servizio di raccolta servizi solidi urbani;
- Organismo interno di Valutazione;
- Servizio Ambientale;
- Suape;
- Protezione civile;
- Centrale unica di Committenza.
- **Servizio di supporto specialistico per la transizione digitale**
- **Servizio associato di supporto per la redazione ed attuazione del piano organizzativo del lavoro agile**
- **Servizio interventi di miglioramento della viabilità dei comuni dell'Unione**
- **Servizio di gestione associata del Piano Economico Finanziario TARI**
- **Servizio per la gestione degli adempimenti inerenti all'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali**
- **Servizio associato di formazione permanente del personale dei comuni dell'Unione**

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE LOCALE

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Abbanoa S.p.A.;
- Gal Marmilla.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 28 del 30.11.2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22-09-2017 si è approvata la ricognizione straordinaria delle partecipate, al fine della verifica delle partecipate da dismettere. Da tale ricognizione è emerso che tutte le partecipate di proprietà del Comune di Gonnoscodina sono partecipate che svolgono funzioni istituzionali per l'ente locale.

L'ente possiede al 31-12-2018 le stesse partecipazioni possedute in sede di ricognizione straordinaria.

Risulta leggermente modificata la percentuale posseduta nei confronti di Abbanoa S.p.A. a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria del 19 ottobre 2017

un aumento di capitale di 10 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dal socio R.A.S. a dicembre 2017 (si è passati dallo 0,01398652% allo 0,0134893%. Con Deliberazione n. 22 del 30-12-2022 il Consiglio Comunale ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 175/2016 al 31/12/2018.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

1 - ABBANO SPA

Il servizio idrico integrato della Sardegna (S.I.I.) è un servizio pubblico essenziale somministrato in un unico ambito territoriale regionale.

Il S.I.I. ha riunito, in applicazione della normativa nazionale di settore, in una gestione unica, le precedenti numerose gestioni. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera C) del D.Lgs. n. 267/2000 è la società ABBANO s.p.a., risultato di una serie complessa di passaggi che dal mese di Gennaio 2005, ha dapprima condotto alla creazione di un consorzio tra i precedenti gestori, Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.), S.I.M. Cagliari, S.I.I.N.O.S. Sassari, Govossai Nuoro e diversi comuni in economia, denominato SIDRIS, e successivamente, dal 1° gennaio 2006, ha assunto l'attuale veste giuridica in sostituzione delle vecchie gestioni.

La Legge nazionale di riforma, n.36 del 1994 (Legge Galli), recepita dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, istitutiva del servizio idrico integrato, ha condotto ad affidare ad un unico gestore i predetti comparti dell'ambito regionale e ad estendere il servizio a tutti i comuni dell'Isola.

Ne consegue l'applicazione di una tariffa unica regionale che mette su un piano di parità di trattamento gli utenti che risiedono in territori con alta densità abitativa, in grado di garantire un contributo determinante alla copertura dei costi del servizio e chi abita in zone con densità abitativa scarsa i cui contributi non sarebbero stati in grado di sostenere i costi del servizio a valori contenuti.

In seguito il legislatore nazionale ha ritenuto prioritario un intervento di radicale modifica del sistema di regolazione e governo del servizio, con la soppressione delle Autorità d'Ambito come istituite dalla Legge "Galli" 36/1994, poi trasfusa nel D.Lgs. 152/2006 e con l'affidamento del compito di autorità di regolazione nazionale alla Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico. La legge nazionale 42/2010 ha infatti previsto che fossero soppressi le Autorità d'ambito di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, e della rappresentatività degli enti locali.

Il legislatore regionale ha elaborato in ottemperanza, nella scorsa legislatura, il disegno di legge n. 191 del 6 settembre 2010, concernente "Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato", successivamente emendato dalla Giunta regionale nel maggio 2012 con la DGR 22/2, che di fatto proponeva la soppressione della L.R. 29/1997 e tracciava un nuovo assetto organizzativo del servizio. Il progetto di norma non è stato esitato dall'organo legislativo.

Sulla materia il Consiglio Regionale, nel corso del 2013, ha ritenuto opportuno dapprima procedere all'approvazione della legge regionale 8

febbraio 2013 n.3 poi modificata ed integrata dalla legge regionale 17 maggio 2013 n. 11. Il testo coordinato delle citate norme prevedeva che, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna fossero affidate, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sino alla data di entrata in vigore della suddetta legge di riordino, e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2013, ad un commissario straordinario designato dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) nominato con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla data di entrata in vigore della legge n. 11/2013, esercitavano la carica di sindaco o di amministratore locale. La norma prevede oltre la figura del commissario la costituzione di un comitato di indirizzo composto da 8 amministratori locali, nominati dal Consiglio Regionale, dalla Giunta e dal CAL. Il comitato formula indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo degli interventi infrastrutturali.

Di recente è stata approvata dal Consiglio la legge regionale 15 gennaio 2014 n.5 che proroga l'attività della Gestione Commissariale per la regolazione del SII al 31/12/2014.

2 - Società Consortile a r.l. GAL MARMILLA

Il Comune di Gonnoscodina con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 06.03.2009 ha approvato l'adesione al gruppo di azione del costituendo Consorzio Gal Marmilla, acquisendo una quota di partecipazione pari a € 3000,00.

PRESO ATTO che:

- Il Comune di Gonnoscodina partecipa al GAL Marmilla con una quota di capitale sociale di € 3.000,00, sottoscritta e versata, a fronte del capitale sociale iniziale di € 185.800,00 (partecipazione 1,61%);
- il Bilancio dell'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 52.657,00;
- a fronte di tale perdita è stato stanziato nel Bilancio 2015 un accantonamento di € 211,94, pari al 25% della quota della perdita imputabile al Comune di Gonnoscodina proporzionalmente alla quota di partecipazione (€ 847,78), somma che in sede di Rendiconto 2015 ha costituito Avanzo di amministrazione vincolato;
- sulla scorta delle decisioni dell'Assemblea dei soci in data 29/01/2016 il GAL ha proceduto a ripianare la perdita di esercizio 2014 mediante riduzione del capitale sociale, con utilizzo dei fondi di riserva e del risultato d'esercizio 2015 (rogito Notaio Sergio Pinna in data 17/3/2016);
- con il rogito di cui sopra la quota di partecipazione del Comune di Gonnoscodina è stata rideterminata in € 2.129,51, pari al 1,30% del nuovo capitale sociale (rideterminato anche a seguito dell'ingresso di nuovi soci, in € 164.435,71), come risulta dalla visura camerale pubblicata sul sito istituzionale del GAL;
- con la medesima decisione del 29/1/2016 l'Assemblea dei soci ha deciso l'aumento del capitale sociale con una quota a carico di ogni soggetto pubblico partecipante pari ad € 1.500,00;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21-09-2016, il Comune di Gonnoscodina ha aderito alla ricapitalizzazione versando l'importo di € 1.500,00.

Il partenariato è costituito da 244 soci di cui 191 di parte privata e 53 di parte pubblica.

Soci Pubblici 53 (21,72%)

- Unioni dei Comuni: 3
- Comuni: 43
- Consorzi: 4
- Università: 2
- Camera di Commercio: 1

Soci Privati 191 (78,28%)

Soci Pubblici

Unioni dei Comuni

UNIONE DEI COMUNI MARMILLA
UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA
UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS

[Torna all'indice](#)

Comuni

ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO, GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, SINI, SIRIS, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE, BARUMINI, COLLINAS, FURTEI, GENURI, GESTURI, LAS PLASSAS, LUNAMATRONA, PAULI ARBAREI, SEGARIU, SETZU, SIDDI, TUILI, TURRI, URAS, USSARAMANNA, VILLAMAR, VILLANOVAFORRU, VILLANOVAFRANCA.

Consorzi

CONSORZIO DUE GIARE
CONSORZIO PARCO NATURALE MONTE ARCI
CONSORZIO SA CORONA ARRUBIA
CONSORZIO SA PERDA E'IDDOCCA

Università

UNIVERSITA' DI CA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
UNIVERSITA' DI SASSARI - DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI ORISTANO

Obiettivi:

Il gruppo di azione locale “Marmilla e Alta Marmilla”, denominato GAL MARMILLA è una società consortile a responsabilità limitata che persegue l’obiettivo generale di “Rafforzare l’identità dell’area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo” attraverso il rafforzamento e la valorizzazione del coinvolgimento degli attori del territorio e la partecipazione dei soggetti privati, garantendo la loro adeguata presenza nella costituzione del partenariato e nella composizione degli organi decisionali.

Il Gal ha elaborato un Piano di Sviluppo Locale pluriennale che copre l'intero periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 approvato e finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale della Sardegna il 7 Luglio 2010.

Il programma, che realizza gli Assi 3 e 4 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna, prevede Misure e Azioni di sistema che hanno la funzione di rendere effettiva l’integrazione trasversale degli interventi e dei modelli di rete sul territorio, promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e incentivare la diversificazione delle attività economiche.

3. Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna – E.G.A.S. (ex ATO)

Si specifica che il Comune di Gonnoscodina partecipa all’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna – E.G.A.S. (ex ATO), istituito con L.R. 4 febbraio 2015 n. 4, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e s.m.i, la quale non va considerata come partecipata, bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell’ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell’art. 4 dello Statuto.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Abbanoa Spa	http://www.abbanoa.it/	0,0134893%%	Gestore Servizio Idrico Integrato	31/12/2100	0,00	2.060.045	5.048.499	792.528
Societa' Consortile A.r.l. - Gal Marmilla	http://www.galmarmilla.it/it-it/home.aspx	1,500	Obiettivo generale di “Rafforzare l’identità dell’area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza,	31/12/2050	0,00	30,00	194,00	0,00

			produzione e turismo"					
--	--	--	-----------------------	--	--	--	--	--

PLUS Piano locale di Servizi alla Persona

Il Comune di Gonnoscodina con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 15.12.2006 "PLUS Piano locale di Servizi alla Persona – Distretto di Ales - Approvazione accordo di programma – Approvazione progetto".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 26.03.2007 "Approvazione convenzione PLUS."

Attualmente la sede del Plus è presso il Comune di Mogoro.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona è uno strumento istituito dalla Legge Regionale 23/2005, attraverso il quale diversi soggetti (Azienda Sanitaria Locale, Provincia, Comuni, Attori professionali, soggetti sociali e solidali) determinano le priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari.

L'obiettivo prioritario, partendo da una analisi dei bisogni principali e delle criticità, valutando le risorse di un territorio, individuando gli obiettivi e le priorità, è quello di costruire una "rete" d'interventi e di servizi integrati in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini in modo coordinato e condiviso.

Il Distretto socio sanitario di Ales – Terralba conta i seguenti n. 32 Comuni e il Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona 2012-2014, dunque, prevede la seguente articolazione:

- 1) AMBITO 1 (Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa Sant'Antonio e Villa Verde).
- 2) AMBITO 2 (Sub ambito Terralbese (Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

L'Ente Gestore è stato individuato nel Comune di Mogoro.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	2.622.564,75
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente</i>)	2.361.579,28
Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente -1</i>)	1.739.593,07

Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente -2)

1.863.876,88

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	1.066.765,08	0,00
2020	0,00	1.072.486,96	0,00
2019	0,00	937.414,11	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
-----------	--------	---------------------	-----------------

TOTALE	2	2	0
--------	---	---	---

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	2	151.326,64	27,47
2020	6	261.285,00	40,51
2019	7	275.208,84	40,68
2018	7	256.630,75	38,89
2017	7	235.648,48	33,79

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	187.646,55	239.865,53	214.300,03	228.796,78	228.796,78	228.796,78	6,764
Contributi e trasferimenti correnti	866.908,89	802.327,37	803.458,54	873.781,29	772.409,95	772.409,95	8,752
Extratributarie	17.931,52	24.572,18	71.085,46	52.460,00	55.460,00	55.460,00	- 26,201
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.072.486,96	1.066.765,08	1.088.844,03	1.155.038,07	1.056.666,73	1.056.666,73	6,079
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.261,68	33.536,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.110.748,64	1.100.301,45	1.088.844,03	1.155.038,07	1.056.666,73	1.056.666,73	6,079
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	333.524,60	319.200,16	503.477,27	1.006.829,57	188.907,56	97.642,42	95,804
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	924.480,45	594.331,99	6.191,84	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.258.005,05	913.532,15	509.669,11	1.006.829,57	188.907,56	97.642,42	93,425
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.368.753,69	2.013.833,60	1.598.513,14	2.161.867,64	1.245.574,29	1.154.309,15	33,928

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	178.802,91	230.237,82	274.403,63	382.719,75	39,473
Contributi e trasferimenti correnti	870.893,05	795.783,96	856.192,17	1.036.020,15	21,003
Extratributarie	32.776,82	12.016,83	100.804,38	81.729,36	- 18,922
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.082.472,78	1.038.038,61	1.231.400,18	1.500.469,26	21,850
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.082.472,78	1.038.038,61	1.231.400,18	1.500.469,26	21,850
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	310.298,49	216.861,99	590.277,36	1.202.767,30	111,279
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Accensione mutui passivi	0,00	0,00	18.548,67	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	310.298,49	216.861,99	608.826,03	1.202.767,30	104,612
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.392.771,27	1.254.900,60	1.840.226,21	2.703.236,56	48,592

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate alla copertura dei servizi dati ai cittadini e tese alla copertura delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali;

Relativamente alle Entrate tributarie, l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'entrata in vigore della nuova IMU, con decorrenza dall'anno 2020, e l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), nonché l'abrogazione della TASI, tributo sui servizi essenziali. La disciplina della nuova IMU è contenuta nelle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783, i cui principi oggetti e soggetti sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili; tuttavia, la stessa prevede delle aliquote base più alte rispetto a quelle della precedente imposta, ma riconosce all'Ente la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di poterle aumentare o diminuire fino all'azzeramento, secondo il seguente schema:

TIPO DI IMMOBILE	ALIQUOTE		
	BASE	MASSIMA	MINIMA

Abitazione principale di lusso (A1 - A/8 - A/9)	0,50%	0,60%	0,00%
fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,00%
"beni merce"	0,10%	0,25%	0,00%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	0,86%	1,06%	0,00%
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%

L'Ente, con propria deliberazione n. 10 del 15-04-2021 ha stabilito le seguenti aliquote prevedendo una riduzione delle aliquote base come di seguito si dettaglia. Per il corrente anno si intende confermare.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale di lusso (A1 - A/8 - A/9)	0,35%
fabbricati rurali strumentali	0,00%
"beni merce"	0,00%
Terreni agricoli	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	0,76%
Altri immobili	0,55%

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2023-2025 e sulla base dell'andamento delle entrate 2020:

Il gettito previsto da tale cespite è il seguente:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Gettito IMU	14.375	14.375	14.375
Ravvedimenti e recupero <i>IMU</i>	2.000	2.000	2.000

TARI.

Con l'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...»;

Pertanto, l'art. 1, comma 738 della Legge sopra menzionata lascia in vigore le disposizioni della Legge di stabilità 2014 che ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Con la Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2 con la quale sono stati definiti i nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Pertanto il nuovo PEF e le relative tariffe dovranno essere approvati in applicazione del nuovo metodo sopra indicato.

La scadenza, salvo eventuali ulteriori proroghe, per l'approvazione del PEF e del Piano Tariffario ricade nel termine ultimo del **30/04/2023**.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune di Gonnoscodina non ha istituito l'addizionale Comunale Irpef.

Il Fondo di solidarietà comunale

Con la legge di bilancio 2021 è stato avviato un nuovo processo che, a fronte dell'integrazione del FSC a parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni. La legge di bilancio 2022 conferma e rafforza questa direttrice non solo rafforzando le risorse previste per i servizi sociali ma introducendo un altro obiettivo connesso al trasporto degli alunni disabili.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Comune di Gonnoscodina NON ha in essere le posizioni di finanziamento nei confronti della Cassa depositi e prestiti o differente istituto finanziario.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	239.865,53	200.436,72	200.436,72
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	802.327,37	715.012,06	715.012,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	24.572,18	39.118,80	39.118,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.066.765,08	954.567,58	954.567,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	106.676,51	95.456,76	95.456,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		106.676,51	95.456,76	95.456,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in base alle funzioni del Bilancio di previsione 2023-2025 che è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

Programmazione fabbisogno di personale

Il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, con atto n. 1 del 19.01.2022 – esecutivo termini di legge – ha definito il fabbisogno riferito al triennio 2022-2024, delle seguenti posizioni vacanti:

- Istruttore direttivo contabile – cat. Econ. D1 (Full Time); la procedura concorsuale è attualmente in corso;
- Operaio specializzato – Cat. Econ. B3 (Full Time); assunzione già effettuata con decorrenza 01-02-2022;
- Istruttore direttivo assistente sociale – cat. Econ. D1 (Full Time); assunzione già effettuata con decorrenza 15-02-2022;
- Istruttore amministrativo contabile – cat. Econ. C1 (Full Time); assunzione già effettuata con decorrenza 23-12-2022.

Il fabbisogno del personale per il periodo 2023-2025 verrà aggiornato con successivo atto, con l'approvazione del PIAO per il periodo 2023-2025.

Le previsioni di bilancio 2023/2025 prevedono l'assunzione dell'Istruttore Direttivo Contabile D1 di cui sono in corso le procedure concorsuali.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente, passando attraverso il mercato elettronico, le centrali di committenza, previa verifica della presenza di convenzioni CONSIP attive.

La Giunta Comunale, con delibera nr. 3 del 27.02.2023 ha provveduto all'approvazione dello schema della programmazione riferita al biennio 2023/2024 degli acquisti di forniture di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, con delibera nr. 3 del 27.02.2023 ha provveduto all'approvazione dello schema della programmazione triennale delle opere pubbliche 2023-2025, cui si rinvia che, seppure non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La Legge di Bilancio 2018 ha modificato le disposizioni in materia di equilibri e finanza pubblica.

OBIETTIVI MINIMI

I nuovi equilibri delineati dalla Legge di Bilancio (e tutt'ora vigenti), prevedono che gli enti debbano garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza positivo (allegato 10 al D.Lgs n. 188/2011; ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorrono anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento) e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi);

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.864.318,97			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.155.038,07 0,00	1.056.666,73 0,00	1.056.666,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.138.793,59	1.037.546,24	1.035.759,04

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			26.477,71	26.477,71	26.477,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			16.244,48	19.120,49	20.907,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			16.244,48	19.120,49	20.907,69

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.006.829,57	188.907,56	97.642,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.023.074,05 0,00	208.028,05 0,00	118.550,11 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-16.244,48	-19.120,49	-20.907,69
-------------------------------	--	------------	------------	------------

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			16.244,48	19.120,49	20.907,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			16.244,48	19.120,49	20.907,69

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.864.318,97								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	382.719,75	228.796,78	228.796,78	228.796,78	Titolo 1 - Spese correnti	1.547.693,14	1.138.793,59	1.037.546,24	1.035.759,04
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.036.020,15	873.781,29	772.409,95	772.409,95					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	81.729,36	52.460,00	55.460,00	55.460,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.202.767,30	1.006.829,57	188.907,56	97.642,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.567.596,36	1.023.074,05	208.028,05	118.550,11
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.703.236,56	2.161.867,64	1.245.574,29	1.154.309,15	Totale spese finali	3.115.289,50	2.161.867,64	1.245.574,29	1.154.309,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	574.046,27	555.664,57	555.664,57	555.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	626.382,34	555.664,57	555.664,57	555.664,57
Totale titoli	3.277.282,83	2.696.532,21	1.801.238,86	1.709.973,72	Totale titoli	3.741.671,84	2.696.532,21	1.801.238,86	1.709.973,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.141.601,80	2.717.532,21	1.801.238,86	1.709.973,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.741.671,84	2.717.532,21	1.801.238,86	1.709.973,72
Fondo di cassa finale presunto	2.399.929,96								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

La Regione Autonoma della Sardegna, con decreto presidenziale n. 93 del - 22/12/2021 (prot. 29087) ha nominato il Dott. Antonio Giovanni Ghiani commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune di Gonnoscodina, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, conferendo i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta Comunale ed al Sindaco. Il presente atto e gli schemi di bilancio 2022-2024 sono stati redatti sulla base fabbisogni di spesa dei singoli responsabili di area e sulla base dei trasferimenti correnti e in conto capitale da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali.

Tale documento non riflette pertanto, le finalità strategiche e operative di un gruppo politico, con la finalità di garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	594.928,99	107.046,00	0,00	701.974,99	515.763,79	8.000,00	0,00	523.763,79	510.763,79	8.000,00	0,00	518.763,79
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00	24.030,00	0,00	0,00	24.030,00
5	22.980,00	4.700,00	0,00	27.680,00	17.980,00	4.700,00	0,00	22.680,00	17.980,00	4.700,00	0,00	22.680,00
6	11.630,00	21.000,00	0,00	11.630,00	15.630,00	0,00	0,00	15.630,00	15.630,00	0,00	0,00	15.630,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	13.830,00	45.265,15	0,00	59.095,15	13.830,00	45.265,15	0,00	59.095,15	13.830,00	4.000,00	0,00	17.830,00
9	89.752,37	690.000,00	0,00	779.752,37	90.752,37	0,00	0,00	90.752,37	90.752,37	0,00	0,00	90.752,37
10	71.250,00	2.250,00	0,00	73.500,00	71.850,00	2.250,00	0,00	74.100,00	71.850,00	12.037,21	0,00	83.887,21
11	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
12	224.051,75	14.000,00	0,00	238.051,75	225.942,06	14.000,00	0,00	239.942,06	229.154,86	6.000,00	0,00	235.154,86
13	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31	8.541,31	0,00	0,00	8.541,31
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	138.790,52	0,00	138.790,52	0,00	133.790,52	0,00	133.790,52	0,00	83.790,52	0,00	83.790,52
18	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	61.499,17	22,38	0,00	61.521,55	36.926,71	22,38	0,00	36.949,09	36.926,71	22,38	0,00	36.949,09
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57	0,00	0,00	555.664,57	555.664,57
TOTALI	1.138.793,59	1.023.074,05	555.664,57	2.696.532,21	1.037.546,24	208.028,05	555.664,57	1.801.238,86	1.035.759,04	118.550,11	555.664,57	1.709.973,72

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	762.649,89	159.673,91	0,00	922.323,80
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	68.609,75	0,00	0,00	68.609,75
5	28.042,96	4.700,00	0,00	32.742,96
6	25.524,40	155.810,54	0,00	160.334,94
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	17.542,87	92.018,16	0,00	109.561,03
9	125.820,40	696.066,80	0,00	821.887,20
10	98.686,15	102.973,89	0,00	201.660,04
11	23.730,42	0,00	0,00	23.730,42
12	369.791,27	47.357,64	0,00	417.148,91
13	14.995,03	0,00	0,00	14.995,03
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	329.995,42	0,00	329.995,42
18	500,00	0,00	0,00	500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00

99	0,00	0,00	626.382,34	626.382,34
TOTALI	1.547.693,14	1.567.596,36	626.382,34	3.741.671,84

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, con delibera nr. 11 del 25.02.2022 ha provveduto alla verifica della qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie e relativi valori economici per l'anno 2022, cui si rinvia che, seppure non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Abbanoa Spa	http://www.abbanoa.it/	0,0134893%%	Gestore Servizio Idrico Integrato	31/12/2100	0,00	2.060.045	5.048.499	792.528
Societa' Consortile A.r.l. - Gal Marmilla	http://www.galmarmilla.it/it-it/home.aspx	1,500	Obiettivo generale di "Rafforzare l'identità dell'area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo"	31/12/2050	0,00	30,00	194,00	0,00

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Questo Comune è un Ente di piccole dimensioni, le cui dotazioni strumentali sono strettamente necessarie a garantire l'operatività e l'efficienza dei servizi.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche di questa amministrazione. Risulta evidente che la programmazione soprattutto per gli investimenti è subordinata all'ottenimento dei relativi finanziamenti.

Comune di Gonnoscodina, lì 30 novembre, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Baldovino Incani

Il Sindaco
f.to Luciano Frau

COMUNE DI GONNOSCODINA

Provincia di Oristano

Parere del Revisore DUP 2023/2025

Verbale del 22/03/2023

sulla proposta di deliberazione consiliare

L'organo di Revisione

Dott.ssa Maria Antonella Ardu

Oggetto: parere del revisore su: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023-2025.

Il Revisore dei Conti,

Visto il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 15 del 15/03/2023 avente ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO PERIODO 2023-2025;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla